

ATTIVITÀ DEL
«Centro di formazione e spiritualità laicale»
il collaborazione col
MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale)

PERSONE, POPOLI E COMUNITÀ

Partecipazione e bene comune in contesti globalizzati

❖ LUNEDÌ 22 OTTOBRE

**Persona e bene comune:
crisi della concordia civile tra alleanze e contratti**

Conversazione con Paolo Nepi

❖ LUNEDÌ 19 NOVEMBRE

**Progetto Europa: da mercato a casa comune.
L'eredità culturale di Aldo Moro**

Conversazione con Enzo Cacioli

❖ LUNEDÌ 21 GENNAIO 2019

**Popolorum Progressio:
attualità del magistero di papa Montini**

Conversazione con mons. Paolo Tarchi

❖ FEBBRAIO 2019

**Dal popolarismo incompiuto ai populismi:
partecipazione e democrazia a cento anni dall'appello di don Sturzo**

Conversazione con Beppe Matulli

❖ MAGGIO 2019

“Il Signore tuo Dio ti ha scelto per essere suo popolo” (Dt 7.6)

La Chiesa nel dialogo

Conversazione con don Luca Mazzinghi

Il primo incontro si tiene nei locali della parrocchia di San Francesco
(p.zza Savonarola 2) dalle 19 alle 22,30 (con piccolo buffet condiviso).

Info: Francesco Michelazzo (349.5909105), Mauro Garuglieri (347.9007346).

L'Associazione «Amici di Padre Maurizio Manfredi» si propone di conservare,
e soprattutto di attualizzare, la memoria del padre e del suo impegno pastorale.

È sostenuta con contributi volontari, che possono essere versati

✓ sul CCP n. 79405080 intestato a “Amici di Padre Maurizio Manfredi”

✓ con bonifico sullo stesso conto

(IBAN: IT69C 07601 02800 000079405080).



Associazione
«Amici di padre Maurizio Manfredi»

Notiziario

n° 16 - Ottobre 2018

Carissimi, scrivo questa lettera proprio alla vigilia della festa di Tutti i Santi, uomini e donne che con il loro esempio e il loro messaggio esortano alla costanza, ad evitare ogni stanchezza, a condurre le proprie giornate in una vera esperienza cristiana.

Ci invitano all'imitazione del Cristo, attratti dal fascino della Croce, come unica sorgente d'amore e di vita, facendoci ben capire che la nostra fortuna non consiste tanto nelle “vie piane”, nel seguire pensieri facili o massime attraenti, quanto nell'accettazione della “strada tortuosa”, che, sola, ci conduce a Cristo, nostro Salvatore. La natura umana non ci è maestra in questo tipo di esperienza, i Santi lo sono! Facciamo nostro l'insegnamento di sant'Agostino: “Se questi e queste, creature come me, hanno raggiunto la santità, perché non posso farlo anch'io...?”.

A vivere seriamente da cristiani ci spinge anche il ricordo dei fratelli defunti e il “testamento” lasciato da ciascuno di loro: l'accettazione della prova, la rassegnazione nella sofferenza, l'abbandono al volere divino con lo sguardo proteso verso la Croce, al posto per lui preparato (“Vado a prepararvi un posto e, quando l'avrò preparato, verrò e vi porterò con me!” – Gv. 14.2-3).

Chi vuole farci da guida perché camminiamo sulla giusta strada è la Madonna, che come Madre di Dio e Madre nostra ci dona il Salvatore, e tenendoci per mano ci conduce all'ascolto della sua parola e alla comunione con lui. La solennità dell'Immacolata Concezione esprime proprio questo!

A maturare una decisione nel seguire il Cristo è provvidenziale il periodo dell'Avvento, detto “tempo forte”, per il tema che propone: spogliamento del vecchio Adamo, per rivestirsi del nuovo; accettazione della penitenza come moneta, per acquisire la libertà; riflessione sulla parola di Dio, per essere illuminati; esercizio della carità per esprimere amore fraterno. “L'Avvento – dice Paolo VI – è il periodo liturgico con il quale inizia l'anno della Chiesa e che precede il Natale. È il periodo dell'attesa, della preparazione, della ricerca. Non si può celebrare degnamente quel grande fatto, quel massimo avvenimento che è il Natale, cioè la venuta del verbo di Dio, Dio lui stesso, nel mondo, nella storia dell'umanità senza esservi in qualche modo preparati”.

Il vostro parroco, padre Maurizio

[da “Messaggio Cristiano” dell'Ottobre–Novembre 1985]

L'Associazione «Amici di padre Maurizio Manfredi», sorta nel 2005 allo scopo di valorizzare la preziosa esperienza pastorale del suo lungo ministero di parroco a Savonarola, propose anni fa la costituzione di un «Centro di formazione e spiritualità laicale» a lui intitolato. L'idea fu presentata al Consiglio pastorale parrocchiale, che l'approvò nella seduta del 28 Novembre 2013.

A partire da quella data, il Centro ha organizzato nei locali della parrocchia, in collaborazione con il MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, ex "Laureati cattolici", movimento di cui padre Maurizio fu in passato assistente), diversi incontri su temi importanti legati all'attualità della chiesa e della società civile, ultimamente anche con l'ausilio di strumenti multimediali donati dall'Associazione alla parrocchia. E a fine 2016 (anno in cui ricorreva il centenario della nascita di padre Maurizio) il Centro è stato ufficialmente inaugurato e benedetto nel corso di una celebrazione a cui ha preso parte, in rappresentanza dell'Arcivescovo, mons. Andrea Bellandi, vicario generale della nostra diocesi.

A coronamento di questi primi mesi di attività, il Consiglio dell'Associazione ha ritenuto opportuno definire con maggior precisione natura e struttura del Centro, per un suo più organico e proficuo inserimento nella vita della parrocchia. Ha quindi sottoposto al parroco e al Consiglio pastorale parrocchiale una bozza di Statuto, che è stata approvata nella seduta del 24 Settembre scorso. Riportiamo il testo qui di seguito, con l'augurio che anche questo possa servire alla formazione di un laicato aperto alle sfide della "nuova evangelizzazione".

STATUTO

del

CENTRO DI FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ LAICALE «PADRE MAURIZIO MANFREDI»

NATURA E OBIETTIVI DEL CENTRO

Come dice chiaramente la denominazione, il Centro è pensato fondamentalmente per contribuire alla formazione dei laici, aiutandoli a vivere consapevolmente la loro "doppia cittadinanza" e a coltivare la spiritualità legata alla loro condizione secolare. È un programma che padre Maurizio ha portato avanti con grande apertura e lungimiranza, dando fiducia alle persone (se del caso, anche non credenti) e incoraggiandole a contribuire alla vita della comunità, ciascuno con l'apporto della propria sensibilità e delle proprie capacità e competenze; un programma che, se possibile, è oggi ancor più attuale e urgente di allora, se si considera che spesso si concepisce la vita di fede come finalizzata principalmente alle attività "intra-ecclesiali" (liturgia, catechesi ecc.) e si è portati a legare la spiritualità, più che alla quotidianità della vita ordinaria, ad alcuni "momenti forti" e alla presenza di un sacerdote o di un religioso.

Quali ambiti prioritari della propria azione, il Centro individua la famiglia (con particolare attenzione alle dinamiche relazionali – di coppia e intergenerazionali – di cui oggi si sperimenta la varietà e la problematicità) e i giovani (con particolare attenzione alle criticità legate alla loro condizione: affettività/sexualità, precarietà lavorativa, crisi di fede ecc.).

Nello spirito francescano incarnato da padre Maurizio, si propone, più in generale, di diffondere attenzione e sensibilità alle innumerevoli forme di ingiustizia, solitudine e povertà, non solo materiale, così drammaticamente diffuse nel nostro tempo.

RAPPORTI CON LA PARROCCHIA

Il Centro considera la parrocchia di Savonarola come orizzonte naturale del proprio impegno, ma – dietro l'esempio di padre Maurizio – senza rinunciare per questo a occasioni di confronto e approfondimento legate a dimensioni extra-parrocchiali, dato che molte delle questioni che interpellano la vita delle persone travalicano i confini territoriali (ciò è vero particolarmente nel caso dei giovani, che a partire dalle superiori – e spesso già dalle medie – fanno esperienza di ambienti e comportamenti diversi da quello di provenienza).

Senza alcuna pretesa di sostituirsi alla pastorale ordinaria della parrocchia, si offre di affiancarla e arricchirla, grazie al contributo, anche professionale, di persone che hanno appreso da padre Maurizio quella forma particolare di carità che è la carità della formazione delle coscienze. In questo senso, la sua funzione si può considerare analoga a quella di un'altra realtà operante da tempo in parrocchia: il Teatro «Le Laudi», importante risorsa pastorale alla cui valorizzazione il Centro intende collaborare.

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

In quanto espressione degli «Amici di padre Maurizio», il Centro è formato da membri dell'Associazione, affiancati da persone di Savonarola indicate dal parroco, a garanzia del suo organico inserimento nella vita della parrocchia. Tale gruppo di lavoro elabora ogni anno la proposta di alcune iniziative, da sottoporre all'approvazione del Consiglio pastorale. Ordinariamente, l'attività del Centro si svolge nei locali parrocchiali, senza per il resto gravare economicamente in alcun modo sulla parrocchia.